

(Segue da pag.3) Quanto è vero tutto questo in una coppia che si ama in Dio! Nella relazione intima, quotidiana, tra un uomo e una donna uniti nel Signore dove c'è la tranquillità di potersi rivelare così come si è perché sicuri di essere amati dall'altro, si sperimenta spesso la fragilità nei comportamenti, nelle parole. Ed è proprio allora che Tu Signore col tuo esempio ci insegni che, a volte occorre che partecipiamo ai trionfi dell'altro sostenendone le pesantezze con l'umiltà di un asinello; a volte invece, come il cireneo, dobbiamo caricare su di noi le sue debolezze. Stando certi, nell'uno come nell'altro caso che ci aiuterai a portarle e ci darai la forza di farle diventare strumento di conversione reciproca, di gioia e di resurrezione. (l'Equipe)

**Punto chiave** - Due vangeli vengono letti oggi: uno è quello del trionfo, l'altro è quello della morte di croce. È l'accostamento più stridente che c'è nella parola di Dio, eppure costituisce il culmine della sua rivelazione: Dio ci ama. Non si accontenta di custodirci, guidarci e starci accanto, ma facendosi uomo prende parte a tutto l'esistere della sua creatura. E vive l'avventura dell'uomo coi suoi trionfi e le sue cadute, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia. E a noi tocca d'amarlo per questo. E di onorarlo tutti i giorni della nostra vita. Proprio come lo sposo con la sua sposa, per portare anche noi a compimento, sull'esempio di Gesù, il piano di salvezza e di gioia di Dio Padre su di noi.

### Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...) Invocazione della benedizione di Dio:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di **Gibran Khalil Gibran**:  
Più a fondo vi scava il dolore, più gioia potete contenere.



*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè non solo come singoli, ma come coppia.

**Domenica delle Palme (Anno A)**

**9 aprile 2017**

**Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme**

#### Antifona d'ingresso

Osanna al Figlio di Davide.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele.  
Osanna nell'alto dei cieli. (Mt 21,9)

**Orazione** Dio onnipotente ed eterno, benedici + questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**VANGELO (Mt 21,1-11)** *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

**+ Dal Vangelo secondo Matteo** - Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**COLLETTA** Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA (Is 50,4-7)**

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.*

**Dal libro del profeta Isaia** Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)**

**Rit: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **Rit:**

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa. **Rit:**

Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **Rit:**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Fil 2,6-11) *Cristo umiliò sé stesso, per questo Dio lo esaltò.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:  
«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Fil 2,8-9)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO** (Mt 27, 11-54) *La passione del Signore.* Forma breve.

**+ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo**

*- Sei tu il re dei Giudei?*

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*- Salve, re dei Giudei!*

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

*- Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni*

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a

sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

*- Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!*

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

*- Eli, Eli, lemà sabactàni?*

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

*(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ha dato la sua vita ed è risorto per tutti.

Con questa fede innalziamo a Dio la nostra preghiera per la Chiesa, per l'intera umanità e per ciascuno di noi. Preghiamo insieme dicendo: **Accogli, Signore, la nostra supplica.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Per il mistero pasquale del tuo Figlio, morto e risorto, donaci, o Padre, di accogliere fruttuosamente i doni del tuo amore per la salvezza nostra e del mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte** Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

“Padre, se questo calice non può  
passare senza che io lo beva,  
sia fatta la tua volontà”  
(Mt 26,42; cf. Mc 14,36; cf. Lc 22,42)

**Preghiera dopo la comunione** O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

**Portare l'altro**

Il vivere da cristiani, ascoltare la Parola e provare a metterla in pratica, ci dona una forza enorme. Stare attenti a ciò che ci capita, ci dà la possibilità di indicare il bene a chi incontriamo sul nostro cammino, di consolare chi ne ha bisogno. Non sempre questo è facile e viene accettato e a volte ci ritroviamo incomprendi giudicati e sviliti. Allora dobbiamo riprendere coraggio, guardare solo a Dio e andare avanti certi che Lui ci consolerà e ci ridarà la gioia.

*(Continua a pag. 4) →*